

La vita umana tra limiti e possibilità. Riflessioni e prospettive

Udine, 6-7 settembre 2021

Prof. don Giorgio Giordani

PREMESSE - Finalità dell'incontro

- Confrontarsi con il libro di Giobbe, un classico della letteratura mondiale che ha per tema il senso dell'esistenza umana, con tutte le problematiche connesse.
- Acquisire alcuni nodi antropologici che diventano aspetti focali per una formazione.
- Riflettere su aspetti della cultura contemporanea: date le nuove potenzialità degli strumenti tecnologici e del calcolo (es. "intelligenza" artificiale), oggi si delega a questi strumenti la domanda sul senso e si rischia di perdere la consapevolezza della specifica portata dell'essere umano come vivente.

I. Presentazione del testo come narrazione poetica degli interrogativi sulla vita di ogni uomo e donna.

1. Schema della struttura: considerazioni
2. Tematiche e interrogativi
 - 2.1 Il senso della vita reale
 - 2.2 Quali criteri per trovare il senso
 - 2.3 Una ricerca che ha come strumento essenziale l'incontro, la relazione (gli amici)
 - 2.4 Il grande interrogativo su Dio in relazione alla constatazione della vita umana nella sua cruda realtà (dolore, morte, ingiustizia)
 - 2.5 Esiste un progetto chiaro e definitivo per il senso?
3. Un presupposto necessario: il "Tempo" luogo costitutivo della vita. Condizione costitutiva dell'esistenza umana è la dinamicità, mai la staticità; la vita è ricerca e nello stesso tempo realizzazione

II. La cultura contemporanea. Riflessioni antropologiche

Premesse

Le espressioni (da più di un secolo) della crisi della cultura contemporanea. La conflittualità tra progetti antropologici diversi e contraddittori.

Il presupposto sempre implicito: il momento formativo prevede un progetto ideale a cui fare riferimento.

Possibili direzioni nuove di ricerca

1. Realtà

La realtà: unico luogo per incontrare la verità / vita.

Constatazioni fondamentali:

- Possibilità e obiettivi della vita non li crei; il progetto realizzabile è "dato".
- La verità allora è una scoperta
- La realtà è il luogo unico e determinante la ricerca e la scoperta.

Caratteristiche di questa ricerca/scoperta:

- La crisi della conoscenza come unico strumento di rapporto con la realtà
- La complessità
- La non staticità, la dinamicità
- Verità fiduciale come libertà che identifica; il rapporto affettivo con la realtà: "volere bene" (non solo emozionale) alla realtà"; responsabilità attiva

2. Senso

Il senso è la realizzazione concreta (non ideale) della vita.

Tre aspetti:

- Progetto costitutivo colto nel dialogo con la realtà
- Esperienza
- Appagamento

3. Bisogno

Riconciliarsi con il bisogno: una cultura (e una formazione) che vede il bisogno come elemento "pericoloso", che ha la sua positività solo con finalizzazioni "alte".

Il bisogno è risposta a due elementi essenziali: la relazione e la realizzazione.

- La relazione che definisce la vita ha un nome e una natura: si chiama bisogno e si rivela come appetito.

- L'egoismo è un fatto ontologico: è "nuda vita".
- Il bisogno mette in atto anche l'identificazione dell'altro.
- Il "mondo" è il circolo funzionale all'interno del quale il soggetto si chiude per dare soddisfazione alle proprie esigenze vitali.
- Il "mondo" non coinvolge solo la sfera "materiale" ma anche la sfera "spirituale", la stessa figura di Dio.

4. Desiderio [infinito, eterno]

- Il motivo per cui i termini "ragione" e "bisogno" sono insufficienti per la realizzazione umana: la vita umana è abitata dal "desiderio".
["Desiderio" come termine filosofico; "infinito", "eterno" come termine filosofico e teologico].
- Il desiderio / infinito è costitutivo: la presenza di "altro" che fa parte integrante dell'esistenza e della sua realizzazione.
- L'esperienza del desiderio è vertigine, esperienza di qualcosa che si dà a me stesso al di là della mia volontà. È apertura del "mio mondo". Non sono io a decidere, è il desiderio che decide di me.
- La scoperta che la vita è bisogno e altro insieme. Solo nell'armonia nasce un progetto autentico.

5. L'altro

L'altro / Altro è costitutivo: l'esistenza è vita, incontro, libertà

- In-contro
In: entrare, ricevere dentro
Contro: qualcosa di veramente diverso
- Esistere significa "stare fuori". L'ebbrezza di scoprirsi attirati da ciò che non è in me (desiderio / infinito), da "altro".
- Libertà come uscire dall'adattamento che identifica e ricevere l'"altro" vitale.

III. Riflessioni didattico-formative

1. La vita è il risultato del dialogo con la realtà
 - Amore della realtà intera
 - Il senso: scoperta e realizzazione (affettiva) della “vita”
2. La vita nella sua diversità e unità: tutto diverso ma armonico
3. Fede, amore, giustizia: non principi astratti, non realtà aggiunte né ideali ma costitutive

BIBLIOGRAFIA

M. Recalcati, *Il grido di Giobbe*, Giulio Einaudi editore, Milano 2021

M. De Caro, *Realtà*, Bollati Boringhieri, Torino 2020

M. Ferraris, *Manifesto del nuovo realismo*, Laterza, Roma-Bari 2012

S. Petrosino, *Il desiderio. Non siamo figli delle stelle*, Vita e pensiero, Milano 2019

P. Sequeri, *La fede e la giustizia degli affetti. Teologia fondamentale della forma cristiana*, Cantagalli, Siena 2019

D. Albarello–D. Cornati–M. Epis–E. Prato–P. Sequeri–G. Trabucco, *Soggetto, senso, verità. Che cosa fa di un uomo un uomo?* Glossa, Milano 2016